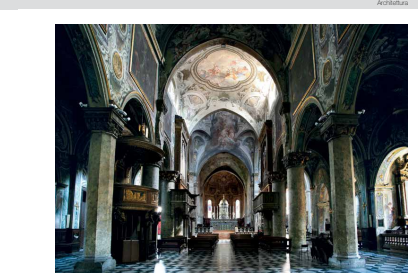
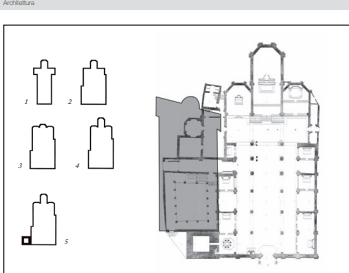


Abbiati, Filippo

Figlio del giurista Rocco, nacque a Milano nel 1643. Formatosi a Salsomaggiore, nel 1669 si trasferì a Roma dove si dedicò alla pittura. Nel 1670 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1675 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1680 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1685 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1690 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1695 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1700 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1705 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1710 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1715 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1720 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1725 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1730 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1735 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1740 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1745 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1750 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1755 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1760 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1765 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1770 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1775 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1780 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1785 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1790 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1795 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1800 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1805 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1810 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1815 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1820 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1825 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1830 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1835 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1840 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1845 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1850 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1855 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1860 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1865 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1870 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1875 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1880 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1885 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1890 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1895 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1900 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1905 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1910 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1915 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1920 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1925 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1930 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1935 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1940 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1945 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1950 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1955 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1960 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1965 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1970 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1975 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1980 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1985 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1990 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 1995 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 2000 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 2005 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 2010 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 2015 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 2020 si trasferì a Venezia, dove si dedicò alla pittura di corte. Nel 2025 si trasferì a Padova, dove si dedicò alla pittura di corte.

Artificio

Il titolo recita: "Sulla storia del Duomo di Monza". Il testo è diviso in due colonne. La prima colonna parla della storia del Duomo di Monza, mentre la seconda colonna parla della storia della città di Monza. Il testo è scritto in un font serif e include molte citazioni e riferimenti bibliografici.



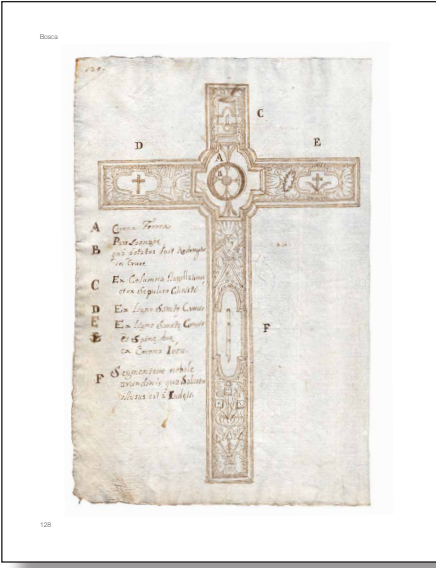
Interno, stanza, navata.



DUOMO DI MONZA DIZIONARIO
direzione scientifica:
R. Cassanelli, R. Mambretti,
G. Pasciuti
Prefazione di S.E. Card. G. Ravasi
ed. Fondazione Gaiani
ISBN 978-88-941266-6-2
€ 85,00

Una trama di vicende lunga più di 1400 anni, una struttura complessa e monumentale, un ricchissimo apparato decorativo e di arredi, un Tesoro di valore inestimabile per la prima volta riuniti in un volume unico nel suo genere. Scorrendo le pagine del *Dizionario* si incontrano gli artisti, gli uomini di chiesa, le famiglie, i soggetti storici che hanno popolato e costituito le secolari vicende del Duomo di Monza, si sosta ad ammirarne i capolavori artistici e architettonici, i rari e preziosi pezzi del Tesoro o i volumi della Capitolare, che hanno fortemente connotato la storia della basilica dalle sue lontane origini, fino ai giorni nostri. Per la prima volta un unico, prestigioso volume racchiude in sé tutta la storia millenaria del Duomo di Monza, la sua arte e i suoi tesori. Il progetto è stato elaborato da un gruppo di studiosi dei diversi ambiti disciplinari e di esperti di storia locale costituito dai componenti dell'attuale Comitato Scientifico. Tale progetto include un repertorio di 240 voci (arricchite da 13 approfondimenti in box) relative ai settori della Storia delle istituzioni e dei personaggi, della Liturgia, della Storia delle Arti che in modo diverso si connettono alla basilica di S. Giovanni Battista in Monza. I criteri di stesura di ogni singola voce offrono una sintetica ma completa informazione, grazie a un'aggiornata ricerca scientifica e a un'appropriata bibliografia di riferimento. Alcune voci rilevanti (es. *Architettura, Pittura, Iscrizioni...*) sono arti-

colate in sezioni specifiche in modo da presentare ambiti differenti ma tra loro connessi. La varietà e la preparazione dei diversi collaboratori, oltre ad ampliare la gamma delle competenze interessate al progetto, rappresentano una garanzia di affidabilità e hanno dato l'opportunità di delineare lo stato della ricerca su opere, personalità e istituzioni che costituiscono il patrimonio del Duomo e che hanno rappresentato momenti rilevanti della sua storia. **Contenuti** La prestigiosa veste grafica del *Dizionario* presenta i **240 lemmi**, corredati da più di **400 illustrazioni a colori**: immagini del Duomo monzese, delle opere d'arte custodite non solo al suo interno, ma anche nel Museo e Tesoro del Duomo; immagini di raffronto, documenti e foto storiche. **Caratteristiche tecniche** formato: 23 x 30 cm n. pagine: 640 stampa: tutto a colori carta: patinata opaca confezione: il volume è rilegato in filorefe, con copertina in cartoncino, stampata a 4 colori con plastificazione lucida



Box



Box



Box



Box



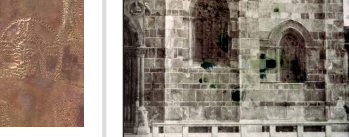
Box



Box



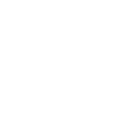
Box



Box



Box



Box



Box



Box

